

SMbulletin

Venerdì, 27 settembre 2019

Cari confratelli,
Saluti da Roma!

Ci sono cambiamenti nel gruppo della leadership qui a Roma. Padre Paul Walsh ha rassegnato le dimissioni



da Consigliere Generale. Paul è stato un membro del team meraviglioso negli ultimi due anni: generoso, competente e saggio. Siamo profondamente grati per il suo servizio. Tuttavia, dopo un lungo periodo di preghiera, discernimento e consultazioni e per motivi di salute e benessere personale, ha deciso che questo non è il posto giusto per lui. Gli auguriamo ogni bene mentre ritorna nella sua Provincia d'Europa, presumibilmente dopo un periodo di riposo e di recupero.

Abbiamo invitato padre Albert Kabala, superiore di distretto dell'Africa, ad accettare il ruolo supplementare di consigliere generale. Rimarrà con sede in Africa e contribuirà da lì, pur venendo a Roma regolarmente, almeno per le sessioni plenarie, due o tre volte l'anno. Siamo molto grati ad Albert per aver accettato questa responsabilità extra. Naturalmente, dovremo apportare alcune modifiche al suo carico di lavoro in modo che sia ben gestibile.

Pur essendo molto dispiaciuti per la partenza di Paul, intravediamo in questo nuovo approccio alla leadership, con Albert che funge da Consigliere dalla sua base in Africa, come una possibile via per esercitare la leadership nel futuro del Consiglio Generale. Speriamo sia una nuova vita. Abbiamo la possibilità di fare esperienza di questo nuovo sistema, sperimentandolo sul campo per poi valutarlo al Consiglio della Società nel 2021. Preghiamo per ambedue.

Fraternamente in Maria,
John Larsen s.m.

TEMPI DURI PER LA MISSIONE DI RANONG

La missione marista a Ranong, in Thailandia, sostiene bambini e famiglie di migranti birmani dal 2006. Recentemente è stato emesso un ordine dal Dipartimento del Lavoro thailandese per ricercare e informatizzare tutti i 10 centri di apprendimento per migranti birmani a Ranong.

32 insegnanti di migranti birmani sono stati arrestati e deportati. Insieme agli altri 9 centri di apprendimento per migranti, la *Marist Asia Foundation* ha deciso di chiudere i suoi programmi di scuola materna e secondaria per proteggere e tutelare il personale birmano dalla possibilità di arresto.

P. Frank Bird, il direttore della missione, scrive: "Dopo aver chiuso le porte, siamo andati a visitare le famiglie e ad ascoltare le loro storie. Stanno lottando perché non possono andare a lavorare poiché i loro figli non possono andare a scuola. Alcuni bambini vagano per le strade, sono esposti ai pericoli delle industrie ittiche, del lavoro minorile, della tratta, della prostituzione. (...). Nelle prossime settimane, chiediamo le vostre preghiere e il vostro sostegno, mentre continuiamo a dialogare con il governo per trovare un modo di riportare i nostri bambini a scuola". Per maggiori informazioni visitare il blog JPIC.

